



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Le Procedure di Accreditamento

Massimo Tronci
Sapienza Università di Roma

Allineate alle Linee Guida AVA 2.3 del 10 agosto 2017

Università Cattolica del Sacro Cuore, 10 ottobre 2019

ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ATENEI



IL SISTEMA AVA - 1

Il sistema AVA

(Autovalutazione – Valutazione – Accreditemento)

ha l'obiettivo di migliorare la

qualità della didattica e della ricerca

attraverso l'applicazione di un

modello di Assicurazione della Qualità (AQ)

fondato su procedure di **progettazione, gestione,**

autovalutazione e miglioramento

e su una **verifica esterna**

effettuata in modo chiaro e trasparente



IL SISTEMA AVA - 2

La verifica si traduce in un
giudizio di accreditamento

quale esito di un processo attraverso il quale
vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi CdS)

il possesso (Accreditamento iniziale) o

la permanenza (Accreditamento periodico)

**dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo
svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**



SISTEMA AVA: finalità generali - 1

Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- **l'assicurazione, da parte del MIUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso**
- **l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca**
- **il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca**



SISTEMA AVA: finalità generali - 2

- **indurre gli Atenei a riflettere, in un'ottica prevalente di autovalutazione, sul livello di sviluppo raggiunto dal proprio sistema di AQ, non in quanto fine in sé, ma come strumento per assicurare e implementare la qualità della formazione e della ricerca sviluppate al suo interno**
- **attuare una valutazione "di processo", mirata a verificare la coerenza fra gli obiettivi (definiti a livello centrale e periferico), le strategie messe in atto per raggiungerli, i risultati effettivamente conseguiti attraverso un "cruscotto" di indicatori sulla carriera degli studenti a livello dei CdS**
- **operare in un'ottica di trasparenza e responsabilità verso l'esterno**
- **incoraggiare il miglioramento continuo del sistema, stimolandone la revisione periodica e l'applicazione di correttivi**



LE FASI DELLA VALUTAZIONE

L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI



Pianificazione dell'Accreditamento

La pianificazione delle visite per l'Accreditamento Periodico degli Atenei e dei CdS si articola in tre fasi:



La composizione delle CEV

Per le visite di accreditamento periodico l'ANVUR:

- nomina una **Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV)**
- **sceglie gli esperti** tra coloro che sono iscritti all'Albi degli Esperti per la valutazione: **Esperti di Sistema (145), Esperti Coordinatori (78), Esperti Disciplinari (550), Valutatori Studenti (207) ed Esperti Telematici (22)** nel caso di Università Telematiche o Università con corsi a distanza da valutare
- nomina un **rappresentante dell'ANVUR**
- **comunica la composizione della CEV all'Ateneo** che ha la possibilità di segnalare eventuali conflitti d'interesse e di chiedere la sostituzione di uno o più dei suoi membri sulla base di motivazioni fattuali
- **decide la composizione finale della CEV**



I ruoli degli esperti delle CEV

I ruoli degli esperti per la valutazione presenti nelle CEV sono così articolati:

- ✓ il **Presidente della CEV**
- ✓ il **Coordinatore della CEV**
- ✓ gli **Esperti di Sistema**
- ✓ gli **Esperti Disciplinari**
- ✓ i **Valutatori Studenti**
- ✓ gli **Esperti Telematici**

Tutti gli esperti sono tenuti agli obblighi di riservatezza

Sono esclusi dall'inserimento nelle CEV gli esperti che:

- ✓ ricoprono l'incarico di Rettore in qualsiasi Ateneo italiano
- ✓ negli ultimi 5 anni siano stati componenti del NV o siano stati in servizio o abbiano avuto contratti di insegnamento o abbiano parenti fino al II grado o affini in servizio nell'Ateneo che deve essere accreditato



Le Fasi della Valutazione per l'Accreditamento

Le visite agli Atenei e ai CdS per l'Accreditamento Periodico si articolano in tre fasi:



La valutazione ha come riferimento i Requisiti di Assicurazione Qualità

L'Esame a Distanza

LE FASI DELLA VALUTAZIONE



L'Esame a Distanza - 1

L'esame a distanza:

- **prepara la visita in loco**
- **ha lo scopo di comprendere:**
 - ✓ **gli elementi essenziali del sistema di AQ**, così come disegnato dall'Ateneo, con riguardo ai Requisiti generali di AQ (R1, R2 e R4.A)
 - ✓ **come viene applicato nei CdS (R3) e nei Dipartimenti (R4.B)** che compongono il campione selezionato dall'Anvur
- **prevede che le CEV svolgano un esame della documentazione** messa a disposizione dall'Ateneo



L'Esame a Distanza - 2

Risultato dell'esame a distanza è:

- ✓ la **conferma dell'effettuabilità della visita**, con particolare riferimento al campione di CdS scelto
- ✓ la predisposizione dei **Quaderni della Visita** (un **Quaderno di Sistema** e un **Quaderno per ogni CdS/Dipartimento**) che, sulla base della documentazione disponibile, svolge un primo esame degli elementi R1-R4 e definisce i punti da approfondire nelle visite in loco
- ✓ il **Calendario della Visita** che deve essere concordato con l'Ateneo



L'Esame a Distanza - 3

In occasione della visita, viene Richiesto all'Ateneo di produrre e allegare alla documentazione:

- ✓ **il *Prospetto di Sintesi*** ([Allegato 2](#) per gli Atenei Convenzionali e [Allegato 2T](#) per gli Atenei Telematici)
- ✓ **le *Indicazioni Fonti Documentali per i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita*** ([Allegati 3 e 4](#))

nel Prospetto (per ogni requisito di sistema R1, R2, R4.A):

- viene brevemente riportata un'**autovalutazione**
- vengono specificate le relative **fonti documentali** dalle quali si può evincere quanto dichiarato



Documenti Chiave

Requisito 1: "Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca"

- ✓ Documenti di pianificazione strategica di Ateneo
- ✓ Piano triennale di Ateneo
- ✓ Documenti di gestione della performance
- ✓ Statuto e Regolamenti di Ateneo
- ✓ Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- ✓ Documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione tra gli attori del sistema AQ

Requisito 2: "Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo"

- ✓ Relazioni delle CPDS
- ✓ Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione
- ✓ Relazioni annuali del Presidio Qualità

Requisito 3: "Qualità dei CdS" (per i soli corsi oggetto di visita)

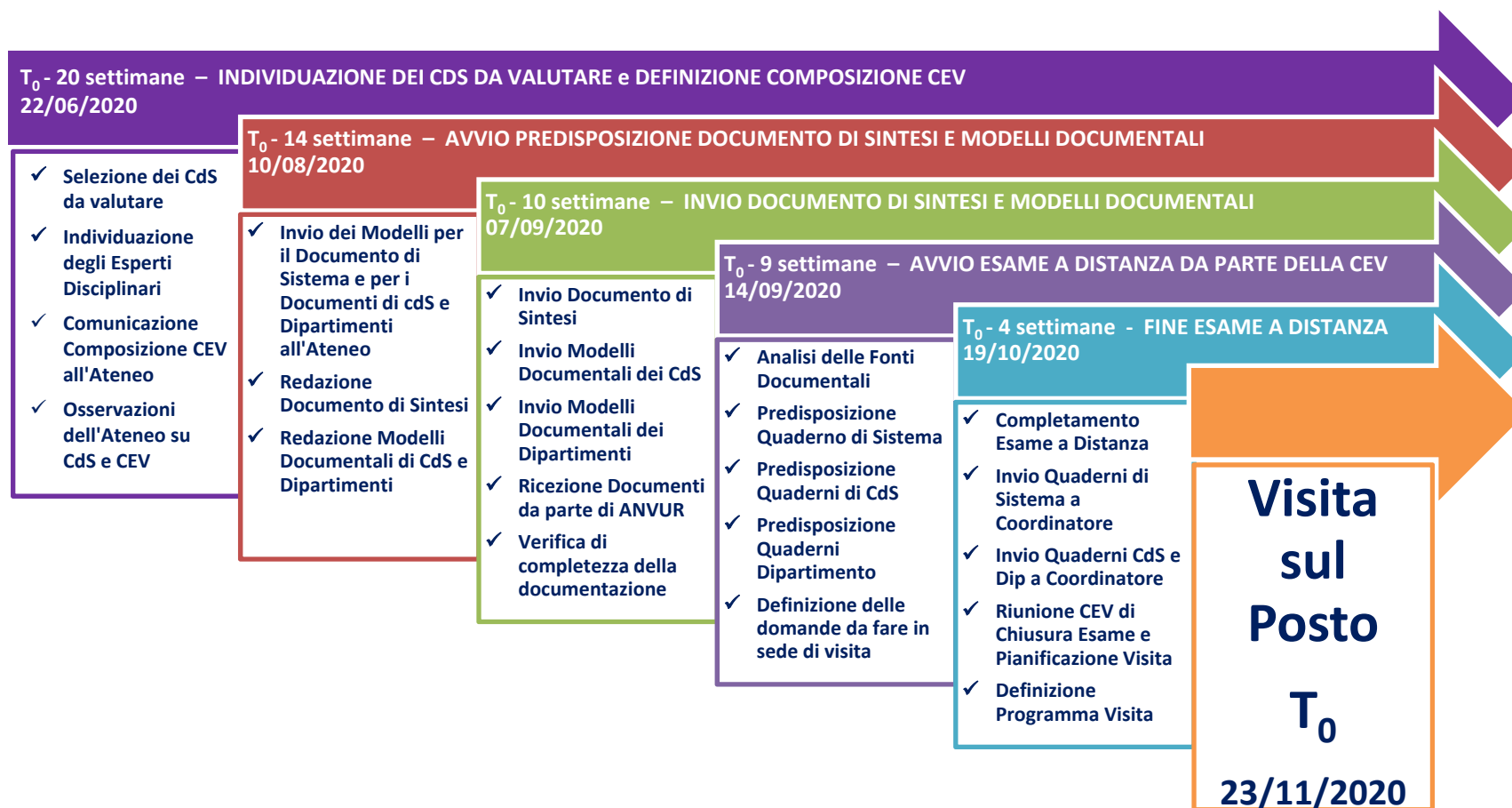
- ✓ Schede Uniche Annuali del CdS
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Schede di Monitoraggio Annuale
- ✓ Relazioni della CPDS

Requisito 4: "Qualità della ricerca e della terza missione"

- ✓ Linee strategiche della ricerca e della terza missione
- ✓ Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione
- ✓ Risultati di attività di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo
- ✓ Piani Strategici dei Dipartimenti oggetto di visita
- ✓ SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita
- ✓ Risultati di attività di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo



Il Timing della Visita



La Visita in Loco

LE FASI DELLA VALUTAZIONE



La Visita in Loco - 1

La visita in loco deve:

- ✓ determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un Sistema di Assicurazione Qualità appropriato e credibile
- ✓ comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ

L'obiettivo è verificare la coerenza dell'organizzazione e della gestione operativa del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti



La Visita in Loco - 2

In base all'esito dell'Analisi Documentale la CEV:

- ✓ **predispone una bozza di programma di visita**, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando le figure che si vogliono intervistare
- ✓ **invia il programma all'Ateneo in tempo** per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV

L'Ateneo restituisce il programma compilato con i nominativi delle persone che prenderanno parte agli incontri

Il programma di visita risultante da queste interazioni è un documento ufficiale e verrà allegato alla Relazione della CEV



Le Visite in Loco - 3

Il programma standard prevede la seguente Agenda:

- ✓ **Incontro Iniziale** con i vertici dell'Ateneo per la **Verifica dei Requisiti di Sede (R1-R2-R4.A)** da parte degli Esperti di Sistema
- ✓ **visite al campione selezionato di Corsi di Studio** per la **Verifica dei Requisiti di CdS (R3)** da parte degli Esperti Disciplinari
- ✓ **visite al campione selezionato di Dipartimenti/Facoltà** per la **Verifica dei Requisiti di Ricerca (R4.B)** da parte degli Esperti di Sistema e Disciplinari
- ✓ **Incontro Conclusivo** in cui il Presidente CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita (punti di forza e aree di miglioramento) senza anticipare l'esito di competenza di ANVUR



Le Visite in Loco - 5

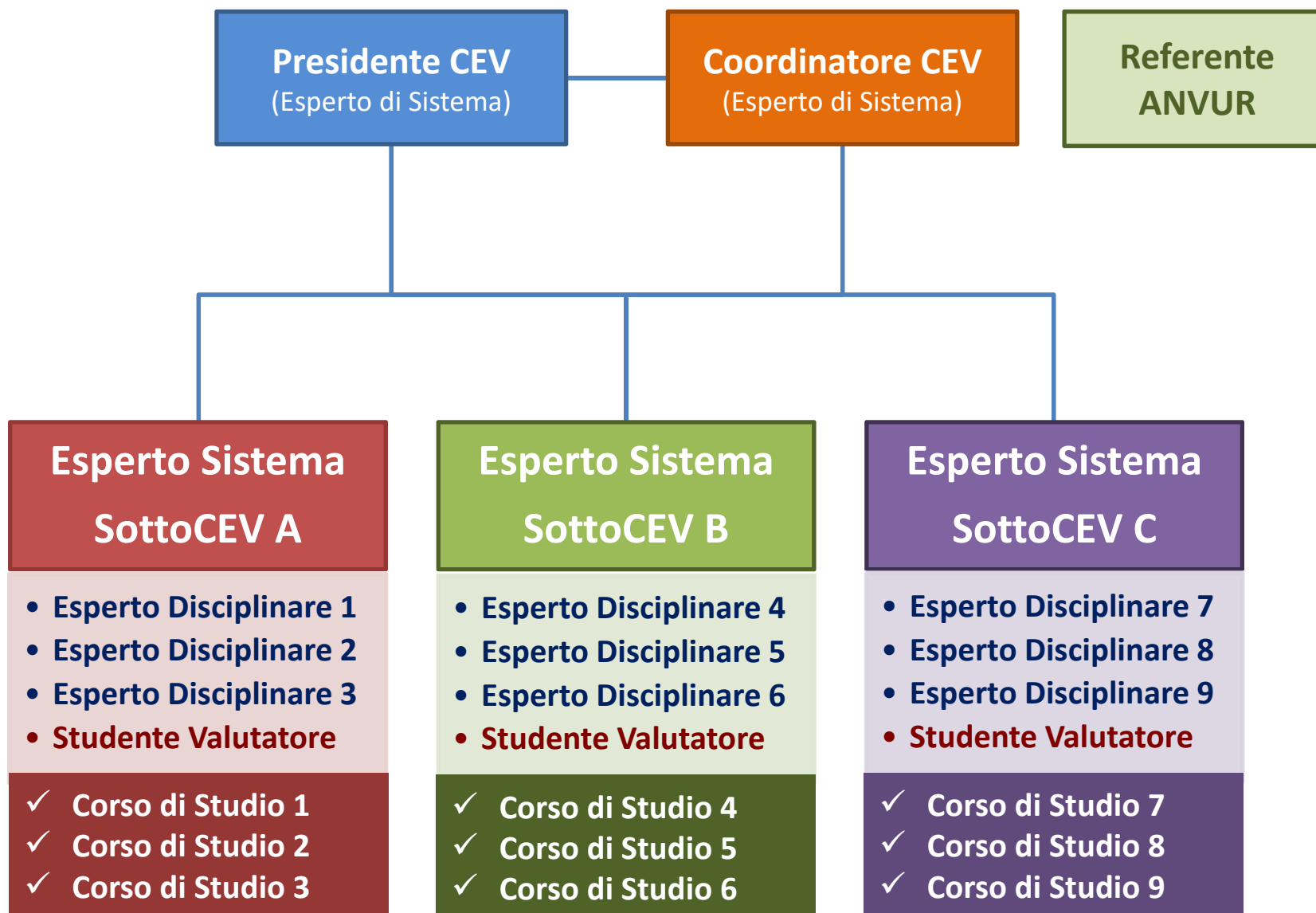
Numero di CdS attivi	Numero di CdS oggetto di visita	Numero Dipartimenti/Facoltà oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1
Da 4 a 39	4	2
Da 40 a 69	6	2
Da 70 a 99	9	2
Da 100 a 149	12	3
Oltre 149	15	3

Corsi di Studio visitati	Numero di sottoCEV	Giorni di visita ai CdS	Giorni di visita complessivi
2	2	1	3
3	3	1	3
4	2	2	4
6	3	2	4
9	3	3	5
12	4	3	5
15	5	3	5

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A – visita CdS 1 SottoCEV B – visita CdS 2 SottoCEV C – visita CdS 3	SottoCEV A – visita CdS 4 SottoCEV B – visita CdS 5 SottoCEV C – visita CdS 6	SottoCEV A – visita CdS 7 SottoCEV B – visita CdS 8 SottoCEV C – visita CdS 9	Compilazione prima bozza della relazione. Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione



Struttura della CEV e organizzazione della visita



Organizzazione della visita in loco

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Oggetto	Analisi dei Requisiti di Sistema (R1 - R2 - R4. a)	Visita a 3 CdS e 1 Facoltà (R3 - R4. b)	Visita a 3 CdS e 1 Facoltà (R3 - R4. b)	Visita a 3 CdS (R3 - R4. b)	<p>Compilazione prima bozza della Relazione</p> <p>Incontro conclusivo con MR e Governance prima restituzione</p>
Interviste	<ul style="list-style-type: none"> • MR, DG • CdA e SA • Prorettori, Delegati, • Nucleo di Valutazione • Presidio Qualità • Rappresentanti degli studenti • Responsabili PTA (servizi centrali) • Responsabili Uffici di supporto a NdV e POA 	<p>CDS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente/Coordinatore CdS, Gruppo AQ, Gruppo di Riesame, Manager Didattico, Referente per la Didattica della Struttura di Coordinamento, del Dipartimento e/o altro personale TA con funzioni di Segreteria Didattica • Studenti di una lezione scelta la mattina stessa • Docenti senza responsabilità di gestione • CPDS • PTA • Parti sociali citate nella SUA-CdS • Exstudenti <p>FACOLTÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preside • Componenti Consiglio/Giunta di Facoltà • Referenti per ricerca, orientamento, spin-off, disabilità, internazionalizzazione • Responsabili PTA • Professori e Ricercatori della Facoltà 			



Organizzazione della Visita in Loco: Ateneo

Incontri di verifica dei Requisiti di Sede
Incontro della CEV con il Magnifico Rettore
Incontro su pianificazione strategica e politiche della qualità dell'Ateneo con il Magnifico Rettore, il Direttore generale, Rappresentanti SA e CDA,
Incontro con gli organi di governo su didattica (Prorettori e Delegati, Presidi di Facoltà, Responsabili di Strutture Coordinamento, Direttori Dipartimento)
Incontro con gli organi di governo su Internazionalizzazione (Prorettori e Delegati)
Incontro con gli organi di governo su ricerca, terza missione (Prorettori e Delegati, Direttori Dipartimento)
Incontro con il Presidio Qualità
Incontro con il Nucleo di Valutazione
Incontro sulla partecipazione degli studenti
Incontro con Dirigenti e personale TA sui servizi agli studenti



Organizzazione della Visita in Loco: CdS

Incontri verifica requisiti di corso di studi

Primo Incontro con il Gruppo di AQ e il Coordinatore del CdS
(è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)

Colloqui con gli studenti in aula

Visita strutture

(sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)

Pausa pranzo

(il pranzo avviene nella mensa universitaria se presente nelle vicinanze del CdS da valutare)

Incontro con i docenti del corso

(devono essere presenti i docenti di riferimento ma è opportuno che partecipino anche gli altri docenti ivi compresi quelli a contratto soprattutto se la docenza a contratto ha una presenza significativa nel CdS)

Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti

Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici

Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS)
E' auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro

Secondo Incontro con il Gruppo di AQ e il Coordinatore del CdS



Le visite effettuate nel 2014-2015

Università	Data	Giudizio secondo il DM 1059/2013	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
Perugia	Novembre 2014	C-Condizionato	C-Soddisfacente	5,73
L'Aquila	Novembre 2014	C-Condizionato	C-Soddisfacente	5,80
Uninettuno	Gennaio 2015	C-Condizionato	Btel-Pienamente Soddisfacente	6,70
Siena Stranieri	Marzo 2015	C-Soddisfacente	C-Soddisfacente	5,54
Camerino	Marzo 2015	B-Soddisfacente	C-Soddisfacente	6,57
Macerata	Aprile 2015	B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente	6,80
Enna Kore	Maggio 2015	C-Condizionato	D-Condizionato	5,46
Molise	Maggio 2015	C-Condizionato	D-Condizionato	5,14
Niccolò Cusano	Giugno 2015	C-Condizionato	Dtel-Condizionato	5,00
Campus Biomedico	Ottobre 2015	C-Condizionato	C-Soddisfacente	6,00
Modena e Reggio Emilia	Ottobre 2015	B-Soddisfacente	C-Soddisfacente	6,44
Unitelma Sapienza	Novembre 2015	C-Condizionato	Dtel-Condizionato	4,84
Torino	Novembre 2015	B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente	6,52
LUMSA Roma	Novembre 2015	C-Condizionato	D-Condizionato	5,00
Tuscia	Dicembre 2015	B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente	6,53



Le visite effettuate nel 2016

Università	Data	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
San Raffaele Roma	Aprile 2016	Dtel-Condizionato	4,33
IULM	Maggio 2016	D-Condizionato	5,20
Politecnico di Torino	Maggio 2016	B-Pienamente Soddisfacente	7,18
E-campus	Luglio 2016	Dtel-Condizionato	4,21
Bocconi	Ottobre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	7,34
Urbino "Carlo Bo"	Ottobre 2016	C-Soddisfacente	5,59
IUAV Venezia	Ottobre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,55
Ferrara	Novembre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,72
Politecnica delle Marche	Novembre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,50
Piemonte Orientale	Novembre 2016	C-Soddisfacente	6,08
Udine	Dicembre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,50

Il giudizio finale dei Corsi di Studio secondo il DM 1059/2013 è “condizionato” per 102 Corsi di Studio su 130, ovvero il 78%



Le visite effettuate nel 2017

Università	Data	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
Università degli Studi di Palermo	22-26 maggio 2017	C-Soddisfacente	6,08
Università Telematica Giustino Fortunato	10-13 luglio 2017	Ctel-Soddisfacente	5,50
Università Telematica "Universitas MERCATORUM"	25-29 settembre 2017	Ctel-Soddisfacente	5,51
Università degli Studi di Teramo	2-5 ottobre 2017	C-Soddisfacente	5,90
Università degli Studi di Cagliari	16-20 ottobre 2017	B-Pienamente Soddisfacente	6,84
Università Telematica Pegaso	6-10 novembre 2017	Ctel-Soddisfacente	5,55
Università degli Studi di Pavia	6-10 novembre 2017	C-Soddisfacente	6,19
Università degli Studi di Foggia	13-17 novembre 2017	C-Soddisfacente	5,63
Università degli Studi della Basilicata	19-24 novembre 2017	C-Soddisfacente	6,42
Università degli Studi di Bologna	27 novembre-1 dicembre 2017	B-Pienamente Soddisfacente	7,27
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	27 novembre-1 dicembre 2017	C-Soddisfacente	6,42
Università Telematica "ITALIAN UNIVERSITY LINE"-IUL	4-6 dicembre 2017	Dtel-Condizionato	5,26
Università degli Studi di Napoli Federico II	11-15 dicembre 2017	C-Soddisfacente	6,29
Università Telematica Guglielmo Marconi	11-15 dicembre 2017	Dtel-Condizionato	5,08



Le visite effettuate nel 2018

Università	Data	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
Università degli Studi di Trento	16-20 aprile 2018	A-Molto Positivo	7,61
Università degli Studi di Siena	7-11 maggio 2018	C-Soddisfacente	6,08
Università Telematica "ITALIAN UNIVERSITY LINE"-IUL	14-18 maggio 2018	Dtel-Condizionato	5,26
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	14-18 maggio 2018		
Università "Cà Foscari" di Venezia	15-19 ottobre 2018	B-Pienamente Soddisfacente	7,22
Università degli Studi di Firenze	22-26 ottobre 2018		
Università degli Studi di Messina	22-26 ottobre 2018	C-Soddisfacente	5,64
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	5-9 novembre 2018		
Università degli Studi di Padova	12-16 novembre 2018		
Università degli Studi di Genova	19-23 novembre 2018		
Università degli Studi di Bergamo	26-30 novembre 2018		
Università degli Studi di Trieste	26-30 novembre 2018	A-Molto Positivo	7,61
Università degli Studi di Salerno	3-7 dicembre 2018	C-Soddisfacente	6,51
Università degli Studi di Verona	3-7 dicembre 2018	B-Pienamente Soddisfacente	7,05
Università degli Studi di Brescia	10-14 dicembre 2018		



La Relazione della CEV e il Rapporto Anvur

LE FASI DELLA VALUTAZIONE



La Relazione di Valutazione della CEV - 1

I Quaderni della Visita (di Sistema e di CdS) contenenti le osservazioni della CEV:

- ✓ predisposti nella fase di esame a distanza
- ✓ completati durante la visita, assieme alle schede e alle relazioni

costituiscono la base della **Relazione Preliminare della CEV**, che è redatta dal Coordinatore con la supervisione del Presidente della CEV e approvata collegialmente dai componenti



Il Rapporto dell'ANVUR - 1

Per tutte le Università Convenzionali e Telematiche, l'ANVUR redige un Rapporto sulla visita nel quale esprime il proprio **giudizio circa l'Accreditamento Periodico della Sede** secondo la seguente scala:

LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
A / A-Tel	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
B / B-Tel	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
C / C-Tel	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
D / D-Tel	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
E / E-Tel	Insoddisfacente	Soppressione della Sede



Il Rapporto dell'ANVUR - 2

- ✓ Nel Rapporto dell'ANVUR, i CdS visitati ricevono un **giudizio di accreditamento o non accreditamento**
- ✓ Nel caso di giudizio negativo **il corso di studi viene soppresso** (DM 987/2016, artt. 3 e 5), ovvero **non saranno attivate ulteriori coorti di quel corso** (permettendo quindi agli studenti iscritti di completare il percorso di studi) fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo
- ✓ **I risultati dettagliati della valutazione dei CdS e dei Dipartimenti da parte della CEV non vengono pubblicati nel Rapporto Finale dell'ANVUR**, ma vengono trasmessi, al Rettore, al NdV e ai singoli CdS/Dipartimenti, allo scopo di segnalare le specifiche criticità e il loro livello di gravità
- ✓ **La Relazione finale della CEV viene inviata all'Ateneo contestualmente al Rapporto ANVUR**. Solo quest'ultimo sarà reso pubblico sul sito dell'ANVUR
- ✓ Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta ed il giudizio di accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MIUR
- ✓ **L'Accreditamento viene concesso con un decreto ministeriale**



LA FORMAZIONE DEI GIUDIZI



Requisiti, Indicatori, Punti di Attenzione, Aspetti da considerare

		Obiettivo
Requisito	R1	Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla [Strutture, responsabilità e compiti di governo]
Indicatore	R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R1.A.1	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti? La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o simile) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni? Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili? Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico? Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace? Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ? Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento o del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS e i Dipartimenti? Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?



Valutazione Positiva dei Punti di Attenzione

Per ogni Punto di Attenzione (PA) viene comunque formulato un giudizio in base al punteggio ottenuto e così modulato:

PA= 9 o 10 le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono **associate o garantiscono ottimi risultati** e **possono essere oggetto di segnalazione** agli altri atenei.

La CEV esprime una "**segnalazione di prassi meritoria**"

PA= 7 o 8 le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono **associate o garantiscono buoni risultati**

PA= 6 le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **garantiscono l'assenza di criticità rilevanti o il loro superamento in tempi adeguati** (devono essere state rilevate dal Sistema di AQ e devono essere poste in essere Azioni Correttive)



Valutazione Negativa dei Punti di Attenzione

I punteggi uguali o inferiori a 5 segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV:

PA= 4 o 5 Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **non garantiscono dal verificarsi di criticità**

Il punto di attenzione viene approvato con riserve
La CEV esprime una **“Raccomandazione”**

PA= < 4 Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti**

Il punto di attenzione non viene approvato
La CEV esprime una **“Condizione”**



Valutazione degli Indicatori - 1

Non viene attribuita alcuna valutazione ai singoli Requisiti

La valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi *PA* dei Punti di Attenzione che lo compongono

Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:

$PI \geq 7,5$	MOLTO POSITIVO
$6,5 \leq PI < 7,5$	PIENAMENTE SODDISFACENTE
$5,5 \leq PI < 6,5$	SODDISFACENTE
$4 \leq PI < 5,5$	CONDIZIONATO
$1 \leq PI < 4$	INSODDISFACENTE



Formazione del Giudizio di Corso di Studio

Ciascun Corso di Studio valutato riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda del punteggio ottenuto (PC) come media aritmetica di tutti punteggi attribuiti al corso in ciascuno dei Punti di Attenzione del Requisito 3, secondo la scala:

$PC \geq 4$ il Corso di Studio risulta ACCREDITATO

$PC < 4$ il Corso di Studio risulta NON ACCREDITATO

L'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun Corso di Studi corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione ed i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di Prassi Meritoria, Raccomandazioni e Condizioni, debitamente motivate



Formazione del Giudizio di Ateneo: Fase 1

La composizione del giudizio di Sede avviene attraverso due fasi. Nella Fase 1 vengono calcolati:

PS media aritmetica complessiva dei punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione (i *PA*) di tutti i requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A)

PCtot punteggio medio dei singoli Punti di Attenzione di tutti i Corsi di Studio (R3) valutati nel corso della visita

PDtot punteggio medio dei singoli Punti di Attenzione di tutti i Dipartimenti (R4.B) valutati nel corso della visita



Formazione del Giudizio di Ateneo: Fase 2

Il Giudizio Finale (denotato con *Pfin*) si ottiene come:

$$P_{fin} = 14/20 PS + 3/20 P_{ctot} + 3/20 PD_{tot}$$

PS punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede** (R1, R2 e R4.A), con peso pari a **14/20**

Pctot punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione di tutti i Corsi di Studio** valutati (R3), considerato con peso pari a **3/20**

PDtot punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione dei Dipartimenti** valutati (R4.B), considerato con peso pari a **3/20**

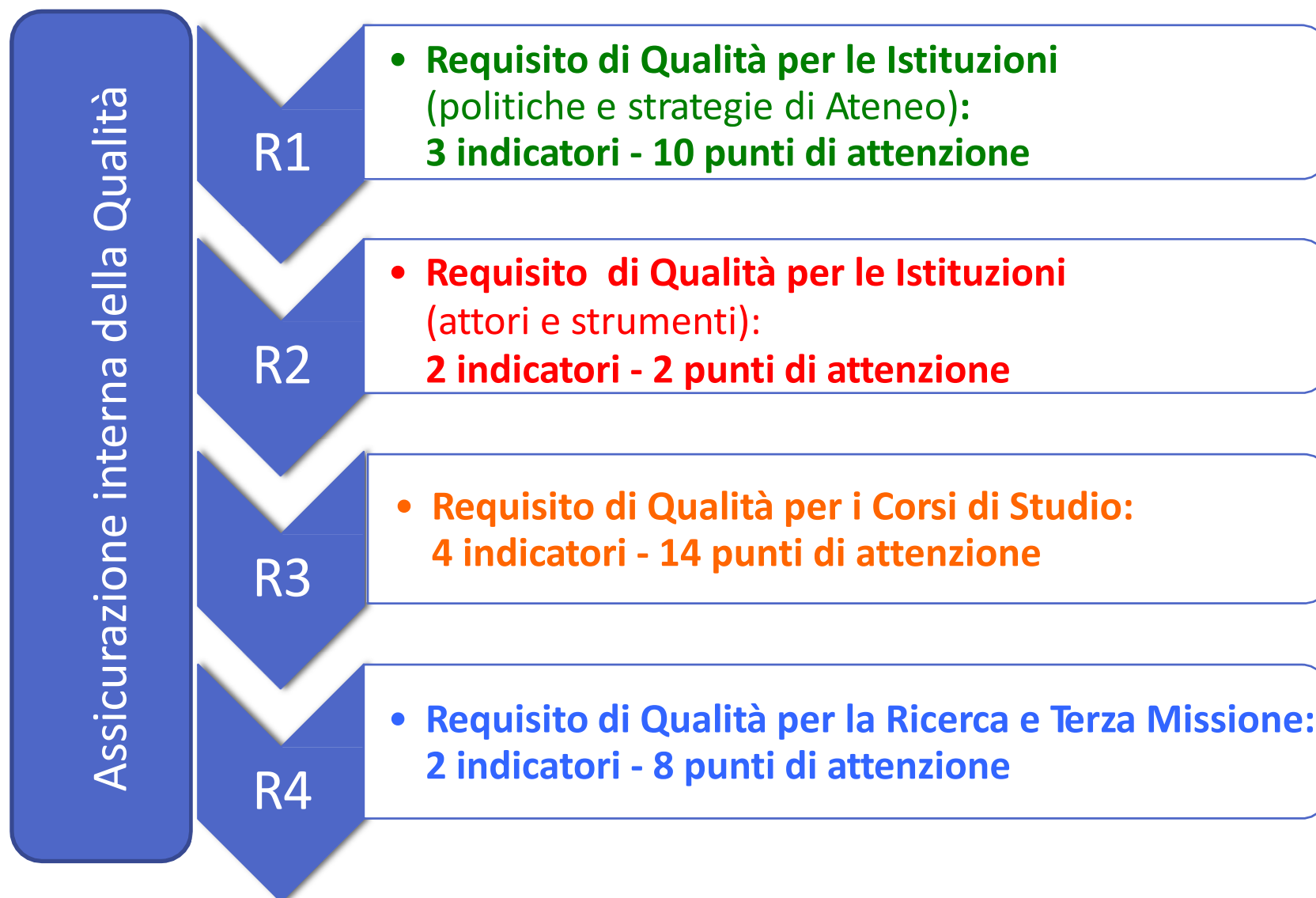


I Requisiti di Assicurazione Qualità in AVA 2.3 del 10/08/2017

I REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ



I nuovi Requisiti "R"



Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
Requisito R.1	Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)



I REQUISITI E GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE SEDI, DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



Il Requisito R1

**L'ATENEO POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA
UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA**



Il Requisito R1

L'ATENEO:

- R1.A** POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA, DECLINATA IN UN PIANO STRATEGICO CONCRETO E FATTIBILE, IN CUI AGLI STUDENTI VIENE ATTRIBUITO UN RUOLO ATTIVO E PARTECIPATIVO A OGNI LIVELLO. TALE VISIONE È SUPPORTATA DA UN'ORGANIZZAZIONE CHE NE GESTISCA LA REALIZZAZIONE E VERIFICHÌ PERIODICAMENTE L'EFFICACIA DELLE PROCEDURE
- R1.B** ADOTTA POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DEI CDS
- R1.C** ELABORA CRITERI ATTI A GARANTIRE LA QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE, LA SOSTENIBILITÀ DEL CARICO DIDATTICO E LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



R 1 - Visione e politiche di Ateneo per l'AQ

R1.A - Visione di Ateneo

R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e strategie di Ateneo
R1.A.2	L'Architettura del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.4	Ruolo attribuito agli Studenti

R1.B – Politiche per la progettazione, aggiornamento e revisione dei CdS

R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS

R1.C – Politiche per i docenti, le strutture e i servizi di supporto

R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale Tecnico-Amministrativo
R1.C.3	Sostenibilità della didattica



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 1

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano la visione della qualità della didattica e della ricerca tenendo conto in particolare:

- ✓ della strategia e delle politiche dell'Ateneo
- ✓ della distribuzione di responsabilità e compiti ad esse connessi



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Le politiche riguardano:

- ✓ la progettazione e la revisione dei CdS anche con riferimento al ruolo degli studenti in questi processi
- ✓ il reclutamento e la valorizzazione delle competenze del corpo docente
- ✓ la distribuzione dei carichi didattici
- ✓ le risorse umane e strutturali di supporto alla didattica

Politiche, strategie e procedure devono:

- ✓ avere **status formale**
- ✓ essere **accessibili** all'interno e dall'esterno dell'Ateneo
- ✓ prevedere il **coinvolgimento attivo delle parti interessate (PI):** docenti, studenti personale TA e altri interlocutori e PI esterni



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Politiche, strategie e procedure mirano a:

- ✓ **definire ruoli e responsabilità** nella gestione dell'AQ
- ✓ **rendere evidenti le interazioni** che si determinano tra le **articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo** (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo...), le **strutture responsabili dell'AQ** (Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Nucleo di Valutazione) e le **strutture tecnico-amministrative di supporto**

Le modalità di funzionamento del sistema possono trovare formalizzazione:

- ✓ nello Statuto, nei Regolamenti degli Atenei nei documenti di AQ
- ✓ in documenti di programmazione o di indirizzo approvati dagli Organi di Governo
- ✓ in delibere di Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indicazioni rilevanti a questo scopo



Indicatore R1.A

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure



Indicatore R1.A – I Temi della Valutazione

L'Ateneo è chiamato a:

- **elaborare e a rendere pubblica la propria Visione** della qualità della didattica e della ricerca con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale
- **tradurre la Visione in un piano strategico operativo** che definisca chiaramente obiettivi, attori e responsabilità (anche attraverso il coinvolgimento di interlocutori esterni)
- **verificarne periodicamente il funzionamento** in una prospettiva di continuo miglioramento



Indicatore R1.A - 1

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	Documenti di pianificazione di Ateneo	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni tra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?</p> <p>La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p> <p>Nel caso degli Atenei Telematici, le specificità della missione sono evidenziate nei documenti di pianificazione, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi?</p>
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?</p> <p>È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?</p>



Indicatore R1.A - 2

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo?</p> <p>Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?</p> <p>Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?</p> <p>Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?</p> <p>Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>
R1.A.4		Ruolo attribuito agli studenti	<p>L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo?</p> <p>La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?</p>



Indicatore R1.B

L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti



Indicatore R1.B – I Temi della Valutazione

In linea con le indicazioni fornite dalle ESG 2015, l'Ateneo garantisce che l'offerta formativa sia:

- **progettata** sulla base delle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento
- **sviluppata** tenendo conto della centralità degli studenti e delle loro esigenze, sin dall'inizio della loro carriera, definendo chiare politiche per il loro reclutamento e per lo svolgimento dei percorsi di studio



Indicatore R1.B - 1

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?</p> <p>Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti? (E.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli...)</p> <p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati? (E.g. attribuzione di risorse destinate a pre-corsi, percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA per le lauree di primo livello o a ciclo unico, oppure attività di allineamento delle conoscenze richieste in ingresso, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari o percorsi accelerati rivolti agli studenti più dediti e motivati)</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? (E.g. iniziative per il miglioramento dell'attrattività, predisposizione di materiale informativo, realizzazione di un sito web in inglese, redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative)</p> <p>Viene rilasciato il Diploma Supplement, come previsto dalla normativa?</p>



Indicatore R1.B - 2

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.2	Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione	Programmazione dell'offerta formativa	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva? (E.g. programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; erogazione di CdS a titolo congiunto o con doppio titolo; insegnamenti in lingua straniera; docenza di esperti stranieri; mobilità internazionale di studenti e docenti; iniziative per favorire l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca;)</p>



Indicatore R1.B - 3

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS	<p>L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore? (E.g. promuovendo e favorendo le consultazioni con le parti interessate più adatte alle caratteristiche culturali e professionali dei CdS (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni), anche in relazione ai cicli successivi.)</p> <p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?</p> <p>L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?</p>



Indicatore R1.C

L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali



Indicatore R1.C – I Temi della Valutazione

- **Docenti e personale tecnico-amministrativo svolgono un ruolo essenziale** per garantire un'esperienza educativa di qualità
- **È compito dell'Ateneo:**
 - ✓ assicurare la qualificazione scientifica e didattica dei propri docenti e il loro aggiornamento
 - ✓ offrire loro un ambiente di lavoro favorevole, che consenta loro di svolgere i compiti didattici e di ricerca in maniera adeguata
- **L'Ateneo è inoltre tenuto a garantire la sostenibilità e la continuità della didattica** e ad assicurare che il carico didattico gravante sul corpo docente sia equamente distribuito e non sia eccessivo così da non compromettere la qualità della didattica e della ricerca
- **L'adeguato dimensionamento del personale tecnico-amministrativo e la funzionalità della struttura organizzativa rispetto alle esigenze del CdS contribuisce in maniera significativa** al buon esito delle attività formative e va quindi periodicamente verificata



Indicatore R1.C - 1

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione? (E.g. quantificazione del fabbisogno didattico, definizione dei criteri premiali di distribuzione dei punti organico, dei criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative...?)</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (E.g. relativamente al reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità)</p> <p>L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari? (E.g. possesso di un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizzazione di seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; supporto a programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elaborazione di strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio. È opportuno accertare se docenti ritengono pertinenti, efficaci e sufficienti le attività organizzate dall'Ateneo.)</p>



Indicatore R1.C - 2

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente VERSIONE PER TELEMATICHE	L'Ateneo prevede attività di formazione dei docenti e tutor, sia in termini di formazione iniziale sia in termini di aggiornamento, sia in ambito metodologico sia in ambito tecnologico per la produzione di contenuti multimediali, per la gestione di attività formative a distanza e per l'utilizzo delle tecnologie? Se sì, l'attuazione del piano è documentata per tutti i soggetti? E' coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con le tecnologie e le metodologie adottate?



Indicatore R1.C - 3

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	L'Ateneo garantisce che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti? (E.g. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.) [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
	Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Personale tecnico amministrativo	Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti? L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

Indicatore R1.C - 4

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.3		Sostenibilità della didattica	<p>L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A, per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il Regolamento di Ateneo. Tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche.)</p> <p>E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione.</p> <p>È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.</p> <p>L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?</p> <p>E' da considerarsi una buona pratica lo sdoppiamento in più canali (rispettivamente: adeguamento del numero dei tutor) degli insegnamenti al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento della classe prevista dal DM 987 12/12/2016.</p>



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN
SISTEMA EFFICACE DI AQ**



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ,
IN GRADO DI:**

R2.A MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS

**R2.B ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO
PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI**



I Temi della Valutazione del Requisito R2 - 1

L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS e dei Dipartimenti mirano a:

- ✓ garantire la qualità della formazione offerta e della ricerca
- ✓ creare contesti di apprendimento e di ricerca efficaci e favorevoli per studenti e ricercatori
- ✓ a verificare costantemente, anche con il concorso degli studenti, la corrispondenza con gli obiettivi stabiliti

L'Assicurazione Interna della Qualità presuppone la presenza di un sistema informativo in grado di raccogliere dati e informazioni utili agli Organi di Governo, alle strutture responsabili dell'AQ e alle strutture di gestione della didattica e della ricerca

Inoltre per garantire la realizzazione delle politiche generali di AQ e il raggiungimento degli obiettivi strategici a livello dei singoli CdS, è necessario disporre di flussi di comunicazione costanti e interazioni sistematiche tra gli attori del sistema di AQ



I Temi della Valutazione del Requisito R2 - 2

L'AQ interna presuppone una struttura organizzativa con compiti e responsabilità ben definiti, che ha come attori principali:

- ✓ il Presidio della Qualità di Ateneo
- ✓ il Nucleo di Valutazione
- ✓ le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti
- ✓ le diverse componenti dei CdS e dei Dipartimenti

che ne sono responsabili e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento



R 2 - Sistema di Ateneo per la gestione dell'AQ

R2.A – L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2.A.1

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

R2.B – Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione



Indicatore R2.A

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'Assicurazione Qualità



Indicatore R2.A – I Temi della Valutazione

- **Va accertato che l'Ateneo abbia definito flussi informativi formalizzati ed efficaci** che consentano agli Organi di Governo di monitorare i processi e i risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti e quindi gli esiti delle politiche stabilite dagli Organi stessi
- **L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la qualità delle attività svolte**



Indicatore R2.A

R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità (se prevista dall'Ateneo)	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	<p>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica e Ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?</p> <p>L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?</p>



Indicatore R2.B

Autovalutazione e Valutazione Periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti



Indicatore R2.B – I Temi della Valutazione

Un ruolo fondamentale nell'AQ è svolto dal processo di Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e la loro loro valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione, di cui l'Ateneo deve farsi garante e, per quanto riguarda l'offerta formativa, da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. In particolare, come raccomandato dalle ESG 2015, l'autovalutazione e la valutazione devono comprendere i seguenti aspetti:

- ✓ i **contenuti del CdS**, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in esso rappresentate
- ✓ le **esigenze mutevoli della società**
- ✓ il **carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio** da parte degli studenti
- ✓ l'**efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti**
- ✓ le **esigenze e le aspettative degli studenti** e la soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS
- ✓ l'**ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità** allo svolgimento delle attività del CdS



Indicatore R2.B

R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<p>Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?</p> <p>L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?</p> <p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nelle Schede di Monitoraggio annuale, nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti?</p> <p>Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne verificano adeguatamente l'efficacia?</p>



Il Requisito R4

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI DIPARTIMENTI



Il Requisito R4

R4.A L'ATENEO HA MESSO A PUNTO E PERSEGUE, TRAMITE L'ADOZIONE DI POLITICHE ADEGUATE, UNA PROPRIA STRATEGIA COMPLESSIVA – PUBBLICA E TRASPARENTE - PER LO SVILUPPO, L'INCENTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

R4.B LA VISIONE DELL'ATENEO TROVA RISCONTRO NELLE STRATEGIE E NELLE POLITICHE ELABORATE DAI DIPARTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



I Temi della Valutazione del Requisito R4

Il requisito R4 concentra l'attenzione su:

- **modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante:**
 - ✓ **l'elaborazione di una strategia coerente** con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni
 - ✓ **il monitoraggio dei risultati** delle politiche e delle azioni volte a realizzarla
 - ✓ **la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili**
- **capacità dell'Ateneo di:**
 - ✓ **censire le attività di terza missione** sviluppate al proprio interno
 - ✓ **analizzare il loro impatto** sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento



Indicatore R4.A

L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione



Indicatore R4.A – I Temi della Valutazione

- L'Ateneo è chiamato a definire ed esplicitare un **programma per garantire la qualità della ricerca** svolta al proprio interno e delle connesse attività di terza missione, in conformità con la propria **visione strategica** complessiva, con i **documenti di indirizzo ministeriali** e con i risultati delle **valutazioni condotte dall'ANVUR**
- Tale programma deve essere espresso sotto forma di **obiettivi specifici** e prevedere una chiara **definizione di ruoli e responsabilità**, un **monitoraggio efficace dei risultati** e una **distribuzione coerente e chiaramente esplicitata delle risorse**, ivi comprese quelle di natura premiale



R4 - Requisiti di qualità della Ricerca e Terza Missione

R4.A – Politiche di Ateneo per la qualità di Ricerca e Terza Missione

R4.A.1	Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

R4.B – Politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca

R4.B.1	Definizione delle linee strategiche
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca



Indicatore R4.A - 1

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo Linee strategiche Documenti programmatici di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale? Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD? I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?



Indicatore R4.A - 2

R4.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo (in aggiunta: Delibere, Strumenti di pubblicazione delle decisioni, Regolamenti	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre aggregazioni) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
			Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
			Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.A.4	Piano triennale di Ateneo Altri documenti di Ateneo tra cui la SUA-RD Parte Terza	Programmazione censimento e valutazione delle attività di terza missione	L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?
			Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
			Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
			Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?



Indicatore R4.B

I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo



Indicatore R4.B – I Temi della Valutazione

- **I Dipartimenti (o le strutture ad essi assimilabili), sono tenuti ad elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con:**
 - ✓ **la strategia e le politiche definite dall'Ateneo** per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione
 - ✓ **il proprio progetto culturale complessivo** e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1)
- **I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica**, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (R4.B.2)
- **Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse ad essi assegnate**, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3)



Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.1	<p>Documenti programmatici del Dipartimento</p> <p>SUA-RD: Quadro A, B1 e B2</p>	<p>Definizione delle linee strategiche</p>	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?</p>
R4.B.2	<p>SUA-RD:</p> <p>Quadro B3 (riesame)</p> <p>Quadri D,E,F,G,H</p>	<p>Valutazione dei risultati e interventi migliorativi</p>	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>



Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
	SUA-RD:		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
	Quadro A1, B1		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.B.4		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
			Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

